HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0413

Venerdì 20.07.2001

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEL SANTO PADRE CON I SACERDOTI DELLA DIOCESI DI AOSTA
♦ SALUTO DEL SANTO PADRE AL PERSONALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ COMUNICATO: IL SANTO PADRE IN KAZAKHSTAN

♦ CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEL SANTO PADRE CON I SACERDOTI DELLA DIOCESI DI AOSTA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEL SANTO PADRE CON I SACERDOTI DELLA DIOCESI DI AOSTA

Si conclude oggi il breve periodo di riposo del Santo Padre a Les Combes, in Valle d'Aosta.

Questa mattina, alle ore 8.00, Giovanni Paolo II ha celebrato la Santa Messa con i sacerdoti della Diocesi di Aosta, guidati dal Vescovo, S.E. Mons. Giuseppe Anfossi.

Pubblichiamo di seguito l'Omelia che il Papa ha pronunciato nel corso della Celebrazione Eucaristica:

• OMELIA DEL SANTO PADRE

I. *"Che cosa renderò al Signore / per quanto mi ha dato?*

Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore" (Salmo resp.).

Le parole del Salmo responsoriale, che poc'anzi abbiamo ascoltato, ben si adattano a questa liturgia eucaristica,

che ho la gioia di celebrare insieme con voi, carissimi Sacerdoti della diocesi di Aosta. A ciascuno di voi rivolgo un cordiale saluto, ringraziandovi di essere venuti qui a Les Combes, dove sto per concludere questo mio benefico soggiorno fra i monti valdostani. Saluto, in particolare, il vostro Vescovo e lo ringrazio di cuore per la sua premurosa vicinanza, che molto ho apprezzato. Saluto la Comunità Salesiana, che con generosità mi ospita in questa casa. Rinnovo la mia gratitudine a tutti coloro che in questi giorni, in vario modo, hanno contribuito a rendere serena la mia permanenza. Per ciascuno offro al Signore questa Celebrazione eucaristica.

2. *"A te offrirò sacrifici di lode" (ibid.).*

Sacrificium laudis per eccellenza è l'Eucaristia. Ogni volta che la celebriamo, offriamo al Padre attraverso il Figlio nello Spirito Santo il sacrificio a Lui gradito, per la salvezza del mondo.

La vita e la missione del sacerdote sono strettamente legate al compimento di questo Sacrificio eucaristico. Si può dire, anzi, che il presbitero è chiamato a diventare un tutt'uno con esso, a diventare in se stesso *sacrificium laudis.* Penso in questo momento alla schiera di santi preti, che si sono immolati insieme con Cristo al servizio del popolo cristiano. Penso a quelli che hanno diffuso il buon profumo di Cristo in questa vostra terra, servendo la Chiesa di Sant'Anselmo, a cui voi appartenete. Essi "hanno adempiuto i [loro] voti al Signore, davanti a tutto il suo popolo" *(ibid.).*

3. Il Vangelo di oggi, tratto da San Matteo, ci aiuta ad approfondire questa verità, quando riferisce la celebre espressione che il Signore rivolse ai farisei: "Se aveste compreso che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrificio" (Mt* 12,7).

In realtà, nell'*Eucaristia* si rende presente tutto il mistero della *divina Misericordia*, che si è rivelato e compiuto nella passione, morte e risurrezione del Figlio di Dio. Il suo Sacrificio, quello che Lui, Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza, ha offerto al Padre e ha comandato di perpetuare nel memoriale eucaristico, non si compie secondo l'antica legge, ma secondo lo Spirito, e opera la redenzione dell'umanità perché realizza il disegno misericordioso di Dio su di essa.

In questa linea, in questo medesimo mistero, si colloca - per bontà del Signore che ci ha chiamati - anche il nostro servizio sacerdotale e tutta intera la nostra esistenza. Ministro di Cristo, del suo Sacrificio e della sua misericordia: questo è il Sacerdote così come Gesù stesso ha voluto, legandolo indissolubilmente ai due Sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione.

4. Carissimi Fratelli, riconsegnandovi idealmente la *Lettera* che ho scritto *ai Sacerdoti* del mondo intero per il Giovedì Santo di quest'anno, prego in particolare per voi e per quanti operano in questa Diocesi. L'esperienza della divina misericordia vi santifichi e vi renda generosi ministri del perdono e della riconciliazione.

Tutto è grazia! In modo singolare lo è la vita del Sacerdote, ministro della grazia divina, e per questo chiamato a "vivere con senso di infinita gratitudine il dono del ministero" (*Lettera ai Sacerdoti*, Giovedì Santo 2001, 10).

Carissimi, non temete di dedicare tempo ed energie al Sacramento della Riconciliazione. Il Popolo di Dio ha più che mai bisogno di riscoprirlo, nella sua sobria dignità liturgica, quale via ordinaria per la remissione dei peccati gravi e anche nella sua benefica funzione "umanizzante" (cfr *ivi*, 12- 13). Vi sia modello e guida il santo Curato d'Ars.

Vegli su di voi e sul vostro ministero la Madonna santissima, Madre della Misericordia. A Lei affido voi tutti e le vostre comunità. Da parte mia, vi assicuro un costante ricordo nella preghiera, perché ogni giorno possiate ripetere con animo grato: *"Che cosa renderò al Signore / per quanto mi ha dato? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore".*

[01210-01.01] [Testo originale: Italiano]

SALUTO DEL SANTO PADRE AL PERSONALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA

A fine mattinata, il Santo Padre, a conclusione del periodo di vacanza trascorso a Les Combes, ha incontrato il Personale dei Servizi di Sicurezza che ha garantito i vari servizi ed ha loro rivolto le parole di ringraziamento e saluto che pubblichiamo di seguito:

• PAROLE DI SALUTO DEL SANTO PADRE

Il mio soggiorno estivo in Valle d'Aosta volge ormai al termine, e sono lieto di questo incontro con voi, che avete assicurato i vari servizi: l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Penitenziaria, il Corpo Forestale della Regione, il Corpo di Vigilanza della Città del Vaticano. Vi sono vivamente grato, perché tutti, secondo le diverse competenze, avete contribuito a garantire ancora una volta una permanenza tranquilla e serena a me ed ai miei collaboratori.

Pur breve, questo soggiorno fra gli incantevoli monti della Valle d'Aosta è stato proficuo. Mi ha permesso di gustare intensamente la pace e l'amenità di questi luoghi suggestivi. Mi auguro che, benché impegnati nell'adempimento dei vostri doveri, anche voi abbiate potuto riceverne qualche beneficio.

Penso in questo momento alle vostre famiglie, che le esigenze del servizio vi portano talvolta a lasciare per qualche tempo. Assicuro per loro una preghiera, perché siano sempre in armonia, solide nei valori umani e cristiani, rallegrate da figli buoni e generosi. Prego, in particolare, per i vostri cari che, per l'età o la malattia, si trovano forse ad attraversare un momento difficile.

Grazie ancora a tutti voi! Il Signore ricompensi il vostro diligente servizio. La Vergine Santa vegli su di voi e sui vostri familiari e sempre vi accompagni. Con questi sentimenti, a tutti imparto la mia Benedizione, pegno di pace e di spirituale letizia.

[01211-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DEL VESCOVO DI SAN CARLOS DE BARILOCHE (ARGENTINA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di San Carlos de Bariloche (Argentina) il Rev.do Fernando Carlos Maletti, finora parroco di "San Cayetano" a Buenos Aires.

Rev.do Fernando Carlos Maletti

Il Rev.do Fernando Carlos Maletti è nato a Buenos Aires il 17 marzo 1947.

Ha fatto gli studi ecclesiastici nel seminario di Buenos Aires ed è stato ordinato sacerdote il 24 novembre 1973.

E' stato successivamente: vicario cooperatore (1973-1977), formatore nel seminario maggiore (1977), assessore del Consiglio Arcidiocesano delle giovani dell'Azione Cattolica (1981-1983), direttore dell'istituto vocazionale "San Giuseppe" (1983-1988), vice assessore delle donne dell'Azione Cattolica (1989-1990), giudice del Tribunale Interdiocesano (1988), decano del decanato n.11 di Buenos Aires (1989), membro del Collegio dei Consultori e del Consiglio Presbiterale (1989), parroco e vice assessore del Consiglio Arcidiocesano delle donne dell'Azione Cattolica (1990).

Dal 1988 è parroco di San Cayetano a Buenos Aires.

[01209-01.01]

COMUNICATO: IL SANTO PADRE IN KAZAKHSTAN

Il Santo Padre Giovanni Paolo II compirà una visita pastorale alla Chiesa Cattolica in Kazakhstan dal 22 al 25 settembre 2001.

[01212-01.01]